Il Sindacato trevigiano segue la Camusso al Lido

Comunicati Segreteria - 10/09/2015

COMUNICATO STAMPA

Venerdì 11 settembre la CGIL di Treviso a Venezia alla Marcia delle donne e degli uomini scalzi
Il Sindacato trevigiano segue la Camusso al Lido
Il segretario generale Giacomo Vendrame: “Egoismi locali sono indegni della nostra tradizione di solidarietà e civiltà”

Venerdì 11 settembre si terrà a Venezia, alle ore 17:00, la Marcia delle Donne e degli Uomini Scalzi: “Anche dalla provincia di Treviso sono a centinaia le adesione, sopra ogni previsione – dice **Giacomo Vendrame, segretario generale CGIL di Treviso** - cammineremo scalzi fino al cuore della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica, per chiedere con forza i necessari cambiamenti delle politiche migratorie europee e globali. E lo faremo insieme a Susanna Camusso”.

Come priorità il Sindacato indica fondamentali punti quali la certezza di corridoi umanitari sicuri per vittime di guerre, catastrofi e dittature, l’accoglienza degna e rispettosa per tutti, la chiusura e smantellamento di tutti i luoghi di concentrazione massiva dei migranti, la creazione di un vero sistema unico di asilo in Europa superando il regolamento di Dublino. Alla marcia veneziana parteciperà anche la Cgil di Treviso che ha aderito alla manifestazione. Inoltre, sarà presente il segretario nazionale Susanna Camusso, “perché – sottolinea Giacomo Vendrame - la Cgil è dalla parte degli uomini scalzi, di coloro che fuggono da guerre e violenze e si scontrano con i nuovi muri, le discriminazioni e i razzismi di tanti stati europei, ma anche le strumentalizzazioni politiche e la disorganizzazione dei nostri territori e delle nostre Istituzioni a tutti i livelli rendono difficile quando non impossibile l’accoglienza nel segno della solidarietà e della civiltà”.

“Egoismi nazionali e locali sono indegni della tradizione e della civiltà europea e trevigiana – ribadisce Vendrame - facciamo appello agli Stati della Comunità, al governo italiano e alle istituzioni regionali affinché si intensifichi l'azione per impedire che prevalga l'orrore e si costituisca una vera politica dell'asilo”.

Treviso, 9 settembre 2015

Ufficio Stampa